



**Relazione e Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2017**

FLORIAN S.p.A.

Sede sociale: Riese Pio X - Via Castellana, 48/A

Capitale sociale: Euro 512.563 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03621990260

Iscritta al R.E.A. di Treviso al n. TV285569

Codice Fiscale e P. IVA: 03621990260

FLORIAN S.P.A.

Sede Legale VIA CASTELLANA 48/A 31039 - RIESE PIO X (TV)
Iscritta al Registro Imprese di TREVISO al N. TV285569- Tribunale di TREVISO
Capitale Sociale 512.563,00 interamente versato
Partita IVA 03621990260 - Codice Fiscale 03621990260
*** **

Relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2017

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, che viene sottoposto alla Vostra approvazione a norma di legge, si compone dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. La nota integrativa, illustrativa del bilancio, fornisce esaurienti dettagli e consente un'attenta analisi dei risultati dell'esercizio.

Il rendiconto finanziario, esposto in calce al bilancio, redatto conformemente all'art. 2425-ter del Codice Civile è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine ivi previsto.

L'esigenza di rinvio è da ricercarsi nella necessità di coordinare nell'ambito del gruppo il bilancio consolidato.

Il bilancio d'esercizio che sottoponiamo al Vostro esame ed alla vostra approvazione è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni previste dal Codice Civile in materia, come modificate dal D.Lgs. 139/2015 ed evidenzia un utile di Euro 1.621.044.

Situazione del mercato

Nel 2017 il ciclo economico internazionale ha mostrato segnali di ripresa dell'attività economica complessiva proseguiti anche ad inizio 2018. L'elevata incertezza sull'orientamento futuro delle politiche economiche nei paesi avanzati che si temeva potesse rappresentare un rischio per l'evoluzione della crescita mondiale si è rivelata meno influente del temuto. Il permanere, inoltre, di un basso tasso di inflazione ha mantenuto stabile il potere di acquisto e il risultato complessivo si è tradotto in una crescita sostenuta per il settore del legno in generale.

Lo scenario macroeconomico mondiale evidenzia tuttora che saranno i paesi emergenti a trainare l'economia con tassi di crescita superiori al 4% mentre i paesi industrializzati si manterranno in media sotto al 2%.

L'Eurozona nel suo insieme mostra un PIL 2017 che si attesta a +2,4% con un dato dell'ultimo trimestre pari a +0,7 mentre il I° trimestre 2018 mostra un certo rallentamento a +0,4. Interessa commentare in questa sede in particolare due nazioni che sono sicuramente cruciali per il nostro gruppo ovvero l'Italia e la Croazia, in quanto principale paese di approvvigionamento e trasformazione della materia prima.

Per l'Italia l'anno si dovrebbe concludere con un incremento del PIL pari all'1,6% mentre guardando al periodo 2018/2019 il dato previsionale sul paese si traduce in un + 2,8% cumulato anche se le incertezze determinate dal quadro politico interno permangono evidenti. Disoccupazione in costante ma lieve recupero portandosi al 11,2 % mentre l'inflazione resta inferiore al 1%.

L'economia croata continua ad attraversare una fase positiva. Il 2017 è stato il terzo anno consecutivo di crescita, benché ad un tasso inferiore rispetto all'anno precedente. L'incremento del PIL è stato del 2,8%, sostenuto dai consumi interni e dagli afflussi turistici dall'estero. Il contributo maggiore dalla spesa interna è arrivato dai consumi delle famiglie aumentati del 3,6%. In aumento anche i consumi statali del 2%. La crescita degli investimenti è stata del 3,4%.

La produzione industriale ha registrato un aumento dell'1,4%. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, a fine 2017 il tasso di disoccupazione è sceso al 12%. Tale miglioramento è però determinato da un calo della popolazione in età lavorativa per effetto dell'invecchiamento e dell'emigrazione all'estero, due fenomeni in

progressivo aumento. Nel 2017 è tornata a crescere l'inflazione, in controtendenza con la deflazione degli ultimi tre anni. L'incremento su base annua è stato dell'1,1%.

Sempre nel quadro economico Europeo merita di essere menzionata la situazione della Gran Bretagna che nel corso del 2016 ha preso la decisione suffragata dal voto popolare di avviare un negoziato con l'Unione Europea per l'uscita dalla stessa Unione. Il mercato britannico si mantiene di grande rilievo per il nostro Gruppo, confermandosi il più importante mercato in termini di fatturato legno con una quota vicina al 20%. Al momento i temuti cali di PIL non sono stati così marcati ma indubbiamente nel 2017 un certo rallentamento si è potuto osservare con un Pil cresciuto meno del 1% e con un ultimo trimestre di solo +0,3%. Pur osservando questi trend con attenzione occorre poi calare i dati nella dimensione e articolazione del settore della latifoglia pregiata (di seguito anche Hardwood) sul quale si mantiene un atteggiamento positivo come illustrato a breve. I dati disponibili nel settore Hardwood mostrano a quantità (m3) un aumento della produzione del +1,6% nella UE, con un +1,9% di import e +2,9 di export. Il dato a livello mondiale del commercio è stimato in 35 miliardi di dollari nel 2017 sostanzialmente stabile sul 2016. In termini di prodotti, si osserva una stabilità per il tranciato, un aumento dei segati, ed un vero e proprio crollo per il commercio di tronchi. Il fenomeno è molto evidente anche in Europa, un crollo sistematico dell'importazioni dei legni tropicali a favore di un incremento della lavorazione interna della materia prima.

In termini di paesi importatori la fa da padrone la Cina con un dato che è il doppio dell'India classificata al secondo posto, mentre in forte aumento è il Vietnam che si sta imponendo come un mercato di grande potenzialità trasformativa.

Un tema a parte merita l'essenza di rovere. In questi anni vi è stata una forte concentrazione della richiesta sul rovere per i legni temperati e sul teak per i legni tropicali. Gli unici dati disponibili che aiutano ad interpretare il fenomeno del rovere provengono dall'American Hardwood Export Council, e mostrano come la quantità complessiva assorbita dalla Cina di solo rovere si sia attestata a 1 milione di m3 di rovere americano nel 2017, in crescita del 25% sul 2016; questo ha fatto scendere del 10% le esportazioni americane di rovere, giocoforza la latifoglia di rovere europea è cresciuta nei prezzi sotto la pressione di una domanda costantemente più elevata dell'offerta.

Tutti gli indicatori di correlazione del prezzo/domanda di legno con i suoi utilizzi mostrano una positiva similitudine: l'indice di aperture nuove costruzioni edilizie, il suo indice prospettico di fiducia sulle costruzioni, mostrano segni favorevoli in particolare in Francia, Germania, Polonia e Italia, e molto forti in Spagna. Ancora il trend di crescita dell'uso di legno per porte e finestre nei 28 paesi UE è in aumento del 1,9%, così come nel settore del mobile. Questi dati sono ricavati da un survey dell'European Timber Trade Federation. In generale vi è inoltre una correlazione nella crescita a lungo termine tra il settore delle costruzioni ed i prezzi delle essenze legnose di latifoglia pregiata, questa correlazione si mantiene positiva dal 2012.

Non mancano senza dubbio le sfide e criticità, da seguire con attenzione in quanto il mercato ha mostrato in questi anni una rapida capacità di adattamento.

Un primo fattore di cambiamento potrebbe derivare dalla guerra dei dazi doganali che si sta scatenando già ad inizio 2018 tra Cina e Stati Uniti. Gli esiti che al momento non sono ancora stimabili possono portare ad un ulteriore incremento dei prezzi della materia prima in europea, a scapito della domanda verso gli Usa.

In secondo luogo, il rapporto di cambio Euro/Dollaro americano che ha stagnato per il 2017 nella fascia 1,18-1,22 e che la rottura di questo range in una direzione o l'altra potrebbe portare ulteriori shift della domanda tra Rovere europeo e quello americano.

Le indicazioni espresse dai parametri macroeconomici dei vari Paesi e l'andamento del settore della lavorazione primaria del legno descritto ai punti precedenti si riflettono sulla *performance* delle varie società del Gruppo soprattutto per quanto riguarda le marginalità primarie del conto economico.

Andamento delle società del gruppo

La Capogruppo **Florian S.p.A.** ha un fatturato non significativo per la sua qualità di *holding* mentre ha registrato un utile netto 2017 per Euro 1.621.044 a fronte di Euro 1.002.440 nel 2016. L'utile è essenzialmente rappresentato da proventi da partecipazione. Si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha emesso un

prestito obbligazionario da 10 milioni di euro (cosiddetto Minibond – maggiori dettagli sono riportati nella Nota Integrativa) e questo giustifica il suo incremento dell'attivo che passa da Euro 21.021.959 al 31/12/2016 ad Euro 29.019.643 al 31/12/2017. Per avere un quadro operativo si articola il commento sulle società gestionali nei vari paesi di riferimento.

Società italiane

La società principale **Florian Legno SpA** ha fatto segnare un fatturato in crescita del 4,7% rispetto al 2016 pari a Euro 69.582.858 per le vendite caratteristiche e con un utile netto in aumento e che si porta a Euro 4.862.725. Decisamente rinforzata la patrimonializzazione a Euro 24.819.512, necessaria anche per sostenere l'investimento in capitale operativo caratterizzato dalle scorte di materia prima e prodotti finiti che sono strategiche nel settore della trasformazione primaria del legno massiccio. Le scorte, pari a Euro 26.206.446 (di cui Euro 284.041 per anticipi), in crescita del 17% in coerenza con l'aumento della produzione dalle Società estere del Gruppo.

Tale *performance* è frutto della strategia attuata fin dalla metà del 2015 che prevede un rinforzo della capacità di trasformazione e una graduale contrazione del commercializzato, che già nel 2017 è scesa al di sotto del 10% del fatturato complessivo. Tale strategia è indubbiamente premiante, migliora la qualità dei margini e rinforza il posizionamento competitivo del Gruppo.

Una realtà aziendale importante in Italia è la **Iskralelegno srl**, società specializzata nella lavorazione e commercializzazione del faggio.

Il 2017 ha fatto segnare un valore della produzione per Euro 19.688.957 in calo del 9% sul 2016 anche per le tensioni sugli approvvigionamenti con una minore disponibilità di materiale per la concorrenza diretta della Cina.

L'Ebit è stato pari a Euro 837.104 contro Euro 1.172.824 del periodo precedente, mentre l'utile netto è stato comunque pari a Euro 327.711.

Si segnala tra i fatti di rilievo dell'esercizio l'entrata in funzione a pieno regime dell'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica, funzionale al ciclo di essiccazione che è stato ulteriormente potenziato con l'aggiunta di sedici forni. L'impianto al momento non ha ancora espresso tutte le sue potenzialità non sotto il profilo tecnico ma bensì da un punto di vista normativo per il riconoscimento di tutta la complessa struttura tariffaria incentivante. Questo percorso è in fase di stabilizzazione definitiva nel 2018.

In fase di espansione è la **Flo.it srl**, con sede operativa a Vazzola (TV), con *focus* nel settore del pavimento: ha aumentato la propria capacità produttiva registrando una base media di quasi 2000 mq al giorno di pavimento prodotto, generando un fatturato pari a Euro 27.046.743 in deciso aumento del 26% sul 2016 dove aveva registrato un fatturato di Euro 21.320.336.

La società conferma la bontà della scelta strategica avviata nel 2015, avendo portato il baricentro del Gruppo più a valle nel ciclo di trasformazione della materia prima di rovere. Risulta quindi rilevante per il Gruppo aumentare la propria quota nel mercato della pavimentazione in rovere, proponendo un prodotto altamente competitivo nel rapporto qualità/prezzo e dotato di tutte le certificazioni necessarie, per entrare nella grande distribuzione specializzata. I numeri fin qui realizzati confermano che il posizionamento raggiunto è vincente, in un mercato che offre ancora ampi margini di crescita perché va incontro al *trend* della casa ecologica e naturale.

La produzione è stata incrementata dapprima gradualmente nel corso del 2016 e poi con maggior impulso e investimenti nel corso del 2017, portando un Ebit positivo di Euro 910.333 contro il dato 2016 che è stato negativo per Euro (118.919). L'utile di esercizio è finalmente positivo per Euro 447.360, e si può dichiarare terminata la fase di *start-up*. Già nel corso dei primi mesi del 2018, la società è ampiamente positiva ed in ulteriore crescita nei livelli di produzione che sono quasi raddoppiati rispetto stesso semestre del 2016 risultando perfettamente calibrati gli approvvigionamenti del sistema Florian dalle altre aziende del gruppo per quanto riguarda le plancette, la parte nobile del pavimento multistrato.

La società **FC Legnami srl**, operativa nella lavorazione dei legni speciali come il noce europeo, ciliegio, tiglio, acero e walnut., ha avuto un esercizio di rafforzamento.

Il fatturato, in continua crescita, si è attestato a Euro 5.004.290 rispetto il livello di Euro 4.415.668 dell'anno precedente, con un utile netto triplicato sul 2016 portandosi a Euro 506.773.

Le pressioni sul rovere stanno portando interesse anche su altre tipologie di essenze e questa dinamica si rivela performante per la Fc Legnami.

Va ricordato anche che la società si è aggiudicata in maniera definitiva l'acquisto dei cespiti funzionali alla produzione nell'ambito della procedura concorsuale Ceccon srl.

La società **Flo Service srl** ha un fatturato pari a Euro 2.950.633 in aumento sul 2016 quando era stato segnato un valore di Euro 2.355.264, trattasi di servizi commerciali, logistici, e gestionali con una funzione ancillare nella gestione infragruppo dei servizi manageriali.

Società croate

L'articolazione del Gruppo in Croazia ha visto le seguenti società rappresentare la propria presenza in un mercato strategico per l'approvvigionamento della materia prima, in particolare rovere, frassino e faggio.

La società principale è **Lipovljani Lignum D.o.o.** che opera sia come segheria primaria che stabilimento di trasformazione con lavorazioni aggiuntive nel settore degli elementi e dei componenti per l'industria dell'arredamento. Il fatturato è cresciuto portandosi a Euro 17.180.492 con una variazione incrementale del 3,2% rispetto l'esercizio precedente. Il risultato netto chiude in calo sul 2016 assestandosi a Euro 345.859 a causa di una minore marginalità su acquisto materia prima e anche per un incremento del costo del personale. La società ha comunque trovato un proprio assetto produttivo stabile e questo ha consentito di lavorare sulla ottimizzazione dei cicli di lavorazione, ottenendo le migliori ricercate soprattutto in termini di produttività per ora lavorata.

La società **OTK D.o.o.** è specializzata sulla trasformazione primaria del faggio. Questa società ha ormai raggiunto la piena maturità industriale, riuscendo ad operare su tre turni e toccando quindi la saturazione produttiva. I numeri sono di tutto rispetto e di assoluta eccellenza nel suo settore di riferimento facendo segnare un fatturato pari a Euro 5.041.351 mentre nel 2016 aveva toccato Euro 4.831.049. La sua capacità reddituale è stata pari ad un utile netto di Euro 648.888 pari al 13% di incidenza sul fatturato, ulteriormente migliorata rispetto l'11% del 2016, quando aveva fatto segnare un utile netto di Euro 530.171.

La società **Elda D.o.o.**, che si ricorda è la società storica del Gruppo in Croazia essendo la prima ad essere stata avviata nel 1994, ha confermato i livelli di fatturato del 2016 con un fatturato 2017 pari a Euro 11.670.822. Migliorata invece la marginalità per effetto di produzioni a maggior valore aggiunto quali i lamellari e semilavorati; la redditività è così cresciuta da Euro 520.836 nel 2016 a Euro 719.363.

Elda D.o.o. che opera nello stabilimento di Pleternica oggetto di interventi di ammodernamento, ha incrementato la produzione di pannellame massiccio, mantiene un assetto costante e coerente, sfruttando razionalmente i suoi fattori produttivi e la sua capacità di approvvigionamento del materiale con le forestali croate.

La società **Di Cazma D.o.o.**, che è entrata a far parte del Gruppo nel 2014, dopo aver attuato nel 2016 la sua completa trasformazione del ciclo industriale, ha fatto registrare un esercizio 2017 di lieve contrazione.

Il fatturato è sceso ad Euro 8.137.171 contro Euro 8.672.962 dell'anno precedente. Sono state infatti avviate le moderne produzioni di plancette legate al ciclo industriale di Flo.it nel settore del pavimento e rilanciata sia la produzione. Il settore *contract* alberghiero ha invece mostrato segnali di declino. Quest'ultimo settore infatti manifesta delle continue debolezze con una domanda assai stagionale e con marginalità a volte troppo

sofferte. E' in corso una revisione della politica di produzione che andrà a valorizzare le produzioni di mobili finiti, principalmente tavoli per il settore arredo in Europa. La redditività nel 2017 è risultata comunque pari Euro 477.559 con un utile migliorativo rispetto Euro 293.885 dell'anno prima, proprio beneficiando del cambio di mix produttivo. La società ha realizzato anche investimenti di upgrade tecnologico per circa 1 milione di euro.

Si commenta infine la più recente acquisizione, completata nel IV° trimestre 2016, relativa alla società **DIN Novoselec D.o.o.**

L'ingresso della società Din Novoselec D.o.o. nel sistema Florian è significativo in termini di potenziale soprattutto inteso come alto margine di crescita che Din ancora offre, sia in termini di spazi in proprietà da sfruttare che di capacità di approvvigionamento.

L'investimento nella Din Novoselec D.o.o. che si ricorda essere stato effettuato dalla società Lipovljani Lignum D.o.o., è anche di particolare rilievo in quanto arricchisce il parco materiali sotto contratto con le forestali croate e contribuisce ad un aumento della strategia di finalizzazione dei materiali.

Tra i potenziali di sviluppo individuati nella Din Novoselec D.o.o. vi è anche il ciclo della biomassa legnosa con un nuovo impianto di produzione pellet in fase di costruzione fin dai primi mesi del 2018.

Nel corso del 2017, analogamente a quanto già effettuato in precedenza per altre acquisizioni strategiche, la Din Novoselec D.o.o. è stata efficientata sia nel settore del taglio primario con l'inserimento di uno scortecciatore sia nel ciclo di produzione dei mobili finiti in cui si investirà anche nel 2018. Gli investimenti netti sono stati così pari a Euro 348.974.

In termini numerici il fatturato toccato è stato pari a Euro 6.221.888 in aumento sensibile sul 2016 di circa il 40%.

Redditualmente l'utile netto è stato pari a Euro 270.362 nel 2017, con un Ebitda pari a Euro 755.836. Si segnala che nel bilancio 2016 la Din Novoselec D.o.o. era inclusa nel perimetro di consolidamento solo a livello patrimoniale.

Società francesi

La presenza in Francia del Gruppo Florian ha assunto una importanza crescente.

Unitamente alla società Albo SAS nata dalla collaborazione con un agente commerciale del Gruppo si è infatti proceduto all'acquisizione, avvenuta nel 2015, della società Marsolat SAS. La politica di ingresso della stessa nel ciclo lavorativo e di trasformazione del Gruppo è stata in fase di continuo adattamento nel corso del 2017.

La strategia iniziale è stata purtroppo impattata nel 2017 dal *trend* di aumento del costo di acquisto della materia prima sul mercato francese, *trend* che è stato molto marcato con aumenti nell'ordine del 22/23%.

La società **Marsolat SAS** ha pertanto registrato un fatturato pari a Euro 7.649.160 in aumento rispetto i 6.565.032 euro dell'anno prima. Viceversa si è registrata una perdita a livello di risultato netta 2017 pari ad Euro (127.200) contro un risultato positivo 2016 pari a Euro 195.987. Tale lieve perdita potrà essere recuperata lavorando sulla ottimizzazione delle rese, cambiando gli spessori, introducendo nuova produzione lamelle in sinergia con il ciclo del pavimento, sia diversificando le fonti di acquisto merce in territorio francese, considerando che il trend di aumento sui prezzi non accenna a ridursi.

Albo SAS ha segnato un fatturato pari a Euro 959.772 contro Euro 915.123 del 2016, con utile netto 2017 pari a Euro 320.808, stabile sul 2016.

Società ungheresi

Il quadro delle società del Gruppo si completa con la società **Magyarplan k.f.t.**, storica presenza nella nazione magiara fin dal 1998, che ha registrato una *performance* con un fatturato 2017 pari a Euro 2.558.309 e con una perdita netta di Euro (31.288).

Come segnalato già nel bilancio precedente, la rilevanza del mercato ungherese come fonte di approvvigionamento sta perdendo sempre più di importanza per la scarsa disponibilità di rovere.

E' stato quindi deciso, e già implementato nel corso dell'autunno 2017, una riconversione industriale per la società ungherese divenendo uno stabilimento specializzato nella produzione di elementi di faggio entrando così nel ciclo di approvvigionamento e commercializzazione della Iskra Legno dei rifilati di faggio in analogia a quanto testato con indubbio successo per la ditta croata OTK.

Sono stati negoziati contratti con forestali locali che dovrebbero garantire approvvigionamenti nell'ordine dei 25mila m3 cubi di faggio, sufficienti a stabilizzarne la redditività. La lieve perdita maturata nel 2017 è dovuta a questa azione complessiva di riconversione industriale.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico inclusi incrementi o decrementi del prodotto interno lordo, il livello di fiducia delle imprese, la variazione dei tassi di interesse per il credito ed i mutui immobiliari, i prezzi dell'energia e infine con rilievo particolare il costo delle materie prime legnose.

Un nuovo fattore di rischio è in corso di formazione ed attiene alla battaglia sui dazi doganali imposta dal nuovo governo americano.

In generale, il Gruppo opera in un settore che tende a riflettere l'andamento complessivo dell'economia soprattutto nel settore edilizio e nel consumo di beni semidurevoli, in taluni casi anche ampliandone la portata. A causa delle difficoltà nel prevedere la dimensione e la durata dei cicli economici e in modo particolare dell'attuale ciclo economico, non si può fornire alcuna assicurazione circa gli andamenti futuri della domanda, o dell'offerta, dei prodotti venduti dal Gruppo nei mercati in cui il Gruppo stesso opera.

Il Gruppo fronteggia i rischi citati cercando la massima flessibilità produttiva, differenziazione delle fonti di approvvigionamento provenienti da oltre 12 nazioni, diversificazione su mercati di sbocco con oltre 150 nazioni servite con un parco clienti pari a circa 1.600 e razionalizzazione dei costi, anticipando possibili cali repentini della domanda.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo, che opera su più mercati esteri, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di cambio poiché il Gruppo vende/acquista principalmente all'interno dell'area Euro, l'esposizione a tale rischio è assolutamente marginale. Va segnalato che la moneta nazionale croata pur non rientrando nell'eurozona mantiene una sostanziale stabilità nel rapporto di cambio dell'Euro e questo per una precisa scelta di politica monetaria effettuata dalla banca centrale croata.

Il rischio di tasso d'interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti per finanziamenti bancari. Essendo la parte preponderante dell'indebitamento a tasso variabile e considerando lo *stock* di debito, le variazioni nei tassi d'interesse di mercato possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti anche significative. La politica del gruppo ha comunque già perseguito nel corso del 2017 una adeguato mix dei tassi adottando strutture a tasso fisso, in alternativa a quello variabile.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente alla stagionalità delle vendite, peraltro moderata, ed alla coerenza con il fabbisogno di cassa originato dai piani di investimento.

Il piano di cassa predisposto dalla tesoreria della capogruppo per l'esercizio 2018 sulla base dei previsti flussi di cassa operativi e degli impegni finanziari conferma la propria sostenibilità.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo devono rispettare normative nazionali, comunitarie ed internazionali legate alle problematiche ambientali. Tali norme tendono ad essere via via più stringenti in tutti i paesi nei quali il Gruppo opera.

Tali normative, inoltre, riguardano sia i prodotti per quanto attiene specificatamente lo smaltimento dei rifiuti, sia gli stabilimenti, interessati dalla normativa in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento delle acque e divieto di contaminazione dei terreni. Per attenersi alla normativa vigente, il Gruppo prevede di dover continuare a sostenere dei costi in rialzo anche negli esercizi futuri.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In alcuni paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti sono soggetti a varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, anche tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto ad essere consultati in alcune questioni, compresi i casi di riduzione di organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla flessibilità del Gruppo stesso nel ridefinire e riposizionare strategicamente le proprie attività.

Rischi connessi all'approvvigionamento della materia prima

Il Gruppo acquista materie prime legnose sia con accordi quadro con gli enti forestali nazionali croati, sia mediante la partecipazione ad aste, sia comprando direttamente da organizzazioni private.

Si è già accennato alla strategicità per il settore di riferimento che riveste l'approvvigionamento di tronchi, il quale deve essere mantenuto costante ed adeguato sia in termini di m3, qualità delle essenze e lunghezze. La non disponibilità del giusto mix potrebbe ripercuotersi negativamente sulla *performance* reddituale del Gruppo. La materia prima ha comunque una sua specificità essendo legata al ciclo naturale su cui possono influenzare componenti climatiche, fitosanitarie e logistiche. Il recente decreto "salvaquerce" emesso in Croazia che ha sottoposto ad un nuovo protocollo il trasporto e l'esportazione dei tronchi di rovere ha trovato il gruppo adeguato a fronteggiarlo, essendosi già dotato di una maggiore capacità di essiccazione sia interna che presso fornitori terzi. A riguardo nel corso del 2017 la società **Lipovljani Lignum D.o.o.** ha avviato la collaborazione con Uni Viridas D.o.o. per l'utilizzo esclusivo di un rilevante centro di essiccazione realizzato a Babina Greda (CRO) integrato con il ciclo di biomasse locale

Il rischio di approvvigionamento viene costantemente gestito, attivando contatti e accordi di collaborazione, con gli enti forestali croati anche a livello provinciale e stipulando accordi di lungo termine laddove possibile.

Rapporti con imprese controllate, collegate, parti correlate

Nel prospetto seguente si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento della Società Florian S.p.A.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici della Società con parti correlate al 31 dicembre 2017 è di seguito riportato:

Società controllate

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti	Debiti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Consumi e costi per servizi	Proventi e oneri finanziari
FLORIAN LEGNO SPA	(3.363.997)			(50.113)		(10.002)	1.985.974
FLO.SERVICE SRL		540.543					
FLO.IT SRL		9.407					
ALBO SAS			9.028				
Totale	(3.363.997)	549.950	9.028	(50.113)	0	(10.002)	1.985.974

Parti correlate:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti	Debiti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Consumi e costi per servizi	Proventi e oneri finanziari
Florian Elvio	(237.694)			(10.237)		(20.000)	
Florian Stefano	(275.281)			(5.101)		(10.000)	
Totale	(512.975)	0	0	(15.338)	0	(30.000)	0

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie e per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti.

Sedi secondarie della società

Si precisa che la società non ha sedi secondarie dove viene svolta attività d'impresa

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La struttura del gruppo ha visto il rafforzamento del controllo nella società Elda Doo, con l'acquisto da parte di Florian S.p.A. delle quote di minoranza appartenenti a Finest/Fondo Balcani pari ad Euro 1.242.645.

In questo quadro, si è anche disposto un aumento congiunto di capitale nella società Lipovljani Lignum D.o.o. pari a Euro 800.000 di cui Euro 300.000 sono stati sottoscritti dalla Finest spa.

Non si segnalano avvenimenti significativi sotto l'aspetto industriale, ulteriori rispetto a quelli già citati nei paragrafi precedenti della presente relazione.

Strumenti finanziari

Si precisa che la società non utilizza alcuna categoria di strumenti finanziari derivati.

Attività di ricerca e sviluppo

Si precisa che la società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati dei primi mesi del 2018 confermano la tenuta del trend positivo del business di riferimento del Gruppo come già rilevato nell'esercizio 2017, grazie all'incremento delle vendite nel mercato estero. L'attuale contesto economico richiede comunque un continuo e particolare impegno, da parte del management, al monitoraggio dei mercati di riferimento, con particolare attenzione allo sviluppo commerciale, al controllo della gestione allargata nonché all'andamento delle partecipate ed al monitoraggio dei flussi finanziari.

Certificazione del bilancio da parte di società di revisione

L'assemblea ha incaricato la società di revisione EY S.p.A. della revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/2010 per il triennio 2016-2018, inclusiva quindi della revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", gli amministratori danno atto che la Società si è regolarmente adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Conclusioni

L'organo amministrativo ritiene, Signori Azionisti, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e commerciali siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, Vi invita, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il bilancio così come presentato.

RIESE PIO X, lì 25 maggio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
F.to Elvio Florian

Il sottoscritto BRUNELLO dr. GIAMPIETRO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA VIRTUALMENTE TRAMITE CCIAA DI TREVISO AUT. AGEDRVEN N.0021061 DEL 28.04.2016

FLORIAN SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELLANA 48/A 31039 RIESE PIO X (TV)
Codice Fiscale	03621990260
Numero Rea	TV 285569
P.I.	03621990260
Capitale Sociale Euro	512.563 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	642000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FLORIAN SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.817.745	17.955.076
Totale immobilizzazioni (B)	18.817.745	17.955.076
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.626	2.129.524
imposte anticipate	27.182	-
Totale crediti	182.808	2.129.524
IV - Disponibilità liquide	10.018.898	937.359
Totale attivo circolante (C)	10.201.706	3.066.883
D) Ratei e risconti	192	-
Totale attivo	29.019.643	21.021.959
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	512.563	500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.190.104	202.667
IV - Riserva legale	100.000	100.000
VI - Altre riserve	11.569.802	11.567.362
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.621.044	1.002.440
Totale patrimonio netto	14.993.513	13.372.469
B) Fondi per rischi e oneri	0	23.889
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	823.390	868.654
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.202.093	6.755.861
Totale debiti	14.025.483	7.624.515
E) Ratei e risconti	647	1.086
Totale passivo	29.019.643	21.021.959

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	5.467	1.639
Totale altri ricavi e proventi	5.467	1.639
Totale valore della produzione	5.467	1.639
B) Costi della produzione		
7) per servizi	305.825	171.619
14) oneri diversi di gestione	9.234	1.915
Totale costi della produzione	315.059	173.534
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(309.592)	(171.895)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	1.895.974	1.990.773
Totale proventi da partecipazioni	1.895.974	1.990.773
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	543	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	543	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	261	47
Totale proventi diversi dai precedenti	261	47
Totale altri proventi finanziari	804	47
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	24.647
altri	17.213	8.923
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.213	33.570
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(10)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.879.565	1.957.240
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	759.016
Totale svalutazioni	-	759.016
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(759.016)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.569.973	1.026.329
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(51.071)	23.889
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(51.071)	23.889
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.621.044	1.002.440

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.621.044	1.002.440
Imposte sul reddito	(51.071)	23.889
Interessi passivi/(attivi)	17.213	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.587.186	1.026.329
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	759.015
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(1.990.782)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	(1.231.767)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.587.186	(205.438)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.640.799)	66.591
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(684.209)	104.264
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(114.313)	(98.664)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.439.321)	72.191
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(852.135)	(133.247)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.030)	(7.883)
(Imposte sul reddito pagate)	(15.222)	-
Totale altre rettifiche	(21.252)	(7.883)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(873.387)	(141.130)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(853.262)	(385.340)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(853.262)	(385.340)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(13.607)	-
Accensione finanziamenti	10.821.795	634.647
(Rimborso finanziamenti)	-	(238.698)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	1.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	10.808.188	1.395.949
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.081.539	869.479
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	937.090	65.721
Danaro e valori in cassa	269	2.159
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	937.359	67.880
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.018.809	937.090
Danaro e valori in cassa	89	269
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.018.898	937.359

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, è stato redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.lgs. 139/2015.

Ove applicabili sono stati altresì osservati i principi contabili nazionali, come aggiornati a fine dicembre 2017, al fine di dare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché del risultato economico dell'esercizio.

Sussistendo le condizioni previste dall'art. 2435-bis del codice civile, come risulta dalla tabella che segue, è stata adottata la forma abbreviata.

Descrizione	Limiti di legge	Esercizio in corso	Esercizio precedente
Attivo Patrimoniale	4.400.000	29.019.643	21.021.959
Ricavi	8.800.000	0	0
Dipendenti	50	0	0

Il bilancio non è corredato, infine, dalla relazione sulla gestione poiché nel prosieguo sono offerte le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 del codice civile.

Attività svolta e risultati conseguiti

La Società svolge in via prevalente l'attività di acquisto e gestione di partecipazioni nella sede di Riese Pio X (TV).

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comparazione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

A dicembre 2017 la società ha emesso un prestito obbligazionario del valore di Euro 10.000.000, collocato sul mercato ExtraMOT presso investitori professionali. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo dei Debiti della presente Nota Integrativa.

Principi di redazione

Il seguente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile, dal Conto Economico preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10 e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa.

Si sono inoltre osservati i principi di redazione di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile come interpretati dai Principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per

ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Il presente Bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D. Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile. In base a quanto disposto dall'art. 2423 ter C.C. e ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, le voci precedute da numeri arabi sono state talvolta ampliate, per fornire un maggiore dettaglio, o omesse, qualora aventi valore pari a zero sia nel presente che nel precedente esercizio.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'art. 2423 V comma Codice Civile.

Criteri di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali, considerando però gli effetti dell'esercizio della facoltà - prevista dal penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, o di sottoscrizione comprensivo di eventuali oneri accessori ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute.

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate tenendo conto della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate: qualora quest'ultima sia inferiore al costo sostenuto, è stata valutata la possibilità di effettuare o meno la corrispondente svalutazione, in base alle prospettive di crescita della società. Allo stesso modo, qualora vi siano state in passato delle svalutazioni, è stata valutata la possibilità di operare delle rivalutazioni, comunque fino al limite del costo sostenuto.

B) Crediti

Si tratta dei crediti di origine finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza. I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di

presumibile realizzo (al netto pertanto dell'ammontare di prudenti svalutazioni e tenendo conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi che possono dar luogo a perdite).

Gli amministratori presumono non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. Al ricorrere di tale fattispecie è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi bancari e denaro e valori in cassa: i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Le previsioni dell'OIC 31 sono integrate con riferimento alle voci «2) per imposte, anche differite» e «3) strumenti finanziari derivati passivi», rispettivamente, dall'OIC 25 e dall'OIC 32.

I Fondi per imposte anche differite accolgono il debito per imposte differite passive complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee individuate e determinate con le modalità previste dall'OIC 25 le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nell'allegato prospetto riportato nella presente nota integrativa.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Gli Amministratori presumono non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, in applicazione del principio della competenza temporale.

Attività e passività in valuta

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte, ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile, diversamente a seconda siano monetarie o non monetarie :

- nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo);
- nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi e i proventi nonché i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni dei servizi.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza. In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.625	17.955.076	17.957.701
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.625		2.625
Valore di bilancio	0	17.955.076	17.955.076
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	862.669	862.669
Totale variazioni	-	862.669	862.669
Valore di fine esercizio			
Costo	2.625	18.817.745	18.820.370
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.625		2.625
Valore di bilancio	0	18.817.745	18.817.745

Immobilizzazioni immateriali:

La voce è rappresentata da oneri pluriennali su finanziamenti ottenuti negli esercizi precedenti ed interamente ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie:

Nel corso dell'esercizio il valore delle partecipazioni è aumentato per Euro 250.000, principalmente in conseguenza alla ricapitalizzazione della partecipata Flo.Service Srl.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	549.407	549.407	9.407	540.000
Totale crediti immobilizzati	549.407	549.407	9.407	540.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti viene evidenziato l'elenco delle partecipazioni immobilizzate, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate come previsto dall'art.2427 comma 1, numero 5 del codice civile :

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FLORIAN LEGNO SPA	RIESE PIO X	00335200267	7.500.000	4.862.725	24.819.513	23.528.898	94,80%	7.110.000
FLO.IT SRL	RIESE PIO X	04304100268	1.540.000	447.360	2.230.216	2.230.216	100,00%	2.000.000

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FLO.SERVICE SRL	RIESE PIO X	03875140265	100.000	113.559	215.833	215.833	100,00%	391.850
FC LEGNAMI SRL	RIESE PIO X	04634820262	10.000	506.773	780.143	780.143	100,00%	10.000
MAGYARPLAN KFT	UNGHERIA		427.618	(31.288)	3.189.021	3.189.021	100,00%	1.238.689
ELDA DRVO DOO	CROAZIA		2.305.414	719.405	3.979.896	2.253.815	56,63%	1.168.513
LIPOVLJANI LIGNUM DOO	CROAZIA		19.488.000	345.822	8.541.835	5.420.648	63,46%	3.334.803
DI CAZMA DOO	CROAZIA		1.179.686	477.455	3.047.914	3.047.914	100,00%	1.208.858
ALBO SARL	FRANCIA		2.250.000	320.808	4.301.173	3.225.880	75,00%	1.805.625
Totale								18.268.338

Si precisa che i dati esposti si riferiscono ai bilanci al 31/12/2017 definitivi non ancora approvati dall'Assemblea dei Soci alla data della presente nota integrativa.

Nel corso del 2017 la società **Flo.Service Srl** è stata ricapitalizzata e sono state coperte tutte le perdite realizzate a fronte delle nuove prospettive di redditività della stessa società. Per la medesima ragione si è ritenuto di mantenere la partecipazione iscritta in bilancio al costo, anche se superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti immobilizzati iscritti alle voci B.III.2 dello stato patrimoniale:

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti ai dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Totale crediti immobilizzati
Italia	549.407	549.407
Totale	549.407	549.407

I crediti immobilizzati verso controllate fanno riferimento, per Euro 9.407 a interessi su un finanziamento alla controllata Flo.it erogato negli esercizi precedenti, per Euro 540.000 a un finanziamento erogato nell'esercizio alla controllata Flo. Service Srl.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.056.631	(2.047.060)	9.571	9.571
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	67.221	78.834	146.055	146.055
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	27.182	27.182	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.672	(5.672)	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.129.524	(1.946.716)	182.808	155.626

I crediti tributari si riferiscono al credito verso l'Erario per Euro 103.873, al credito per versamenti di Ires in acconto, in eccedenza rispetto al saldo per Euro 15.178, al credito Ires chiesto a rimborso per Euro 27.004.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	Altri Paesi U.E.	Totale
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	543	9.028	9.571
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	146.055	-	146.055
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	27.182	-	27.182
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	173.780	9.028	182.808

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	937.090	9.081.719	10.018.809
Denaro e altri valori in cassa	269	(180)	89
Totale disponibilità liquide	937.359	9.081.539	10.018.898

Gli assegni iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio sono stati regolarmente incassati. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa che al 31/12/2017 la società aveva a disposizione in conto corrente la somma di Euro 10.000.000 risultante dall'emissione del prestito obbligazionario del valore nominale di Euro 10.000.000 presso il mercato ExtraMOT, riservato unicamente agli investitori professionali avvenuta il giorno 21/12 /2017, di cui si daranno ulteriori informazioni nel proseguo della presente nota integrativa.

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	192	192
Totale ratei e risconti attivi	192	192

I ratei attivi si riferiscono agli interessi attivi bancari.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile si dichiara che non vi è capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	500.000	-	12.563	-		512.563
Riserva da soprapprezzo delle azioni	202.667	-	987.437	-		1.190.104
Riserva legale	100.000	-	-	-		100.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	9.997.363	1.002.441	-	-		10.999.804
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.570.000	-	-	1.000.000		570.000
Varie altre riserve	(1)	(1)	-	-		(2)
Totale altre riserve	11.567.362	1.002.440	-	1.000.000		11.569.802
Utile (perdita) dell'esercizio	1.002.440	(1.002.440)	-	-	1.621.044	1.621.044
Totale patrimonio netto	13.372.469	-	1.000.000	1.000.000	1.621.044	14.993.513

In data 4/12/2017 l'assemblea straordinaria dei soci, a rogiti del notaio Marina Francesca Sfriso del distretto notarile di Treviso, ha deliberato l'aumento a titolo oneroso del capitale sociale da Euro 500.000 a Euro 512.563, mediante l'emissione di n. 12.563 nuove azioni del valore nominale di Euro 1,00, al prezzo di Euro 1.000.000, di cui Euro 12.563 per capitale ed Euro 987.437 di soprapprezzo, mediante imputazione di versamenti in conto futuro aumento di capitale già effettuato dai soci. La delibera è stata registrata a Montebelluna (TV) il 6/12/2017 al n. 9410 serie 1T, depositata al registro imprese di Treviso il 12/12/2017 e iscritta il 15/12/2017.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426, art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statuari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti. Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	512.563	Versamenti		-		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.190.104	Riserve di capitale	A, B	1.190.104		-
Riserva legale	100.000	Riserve di utili	B	100.000		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	10.999.804	Riserve di utili	A, B, C	10.999.804		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	570.000	Versamenti soci	A, B	570.000		1.000.000
Varie altre riserve	(2)			(1)		-
Totale altre riserve	11.569.802			11.569.803		1.000.000
Totale	13.372.469			12.859.907		1.000.000
Quota non distribuibile				1.887.286		
Residua quota distribuibile				10.972.621		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	23.889	23.889
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	23.889	23.889
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	(23.889)	(23.889)
Valore di fine esercizio	-	0

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	9.842.979	9.842.979	-	6.518.644	3.324.335
Debiti verso soci per finanziamenti	106.975	0	106.975	106.975	-	-
Debiti verso banche	13.608	(13.608)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	165.478	(5.239)	160.239	160.239	-	-
Debiti verso imprese controllate	6.791.391	(3.377.281)	3.414.110	54.996	3.359.114	-
Debiti tributari	11.402	10.148	21.550	21.550	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.983	453	11.436	11.436	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	524.678	(56.484)	468.194	468.194	-	-
Totale debiti	7.624.515	6.400.968	14.025.483	823.390	9.877.758	3.324.335

Il giorno 12 dicembre 2017, a rogiti del dottor Paolo Talice del distretto Notarile di Treviso, la società ha emesso un Prestito Obbligazionario del valore nominale di Euro 10.000.000, composto da 200 titoli del valore nominale di Euro 50.000 ciascuno, al tasso di interesse nominale annuo del 3,8% e con durata fino al 31/12/2023. La società inizierà a rimborsare le quote capitali del prestito a partire dal 30/06/2021, l'ultima rata di rimborso verrà corrisposta il 31/12/2023. Il prestito è stato ammesso alla negoziazione sul segmento ExtraMOT PRO, riservato unicamente agli investitori professionali ed il 21/12/2017 è stato interamente sottoscritto.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie i debiti per contributi IRPEF da versare per gli amministratori e per i lavoratori autonomi.

La voce "altri debiti" include i debiti verso gli amministratori e il collegio sindacale, oltre a debiti verso soci e terze persone fisiche per acquisti di partecipazioni nell'ambito della riorganizzazione dell'assetto del gruppo iniziata nello scorso esercizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Italia	Altri Paesi U.E.	Totale
Obbligazioni	9.842.979	-	9.842.979
Debiti verso soci per finanziamenti	106.975	-	106.975
Debiti verso fornitori	155.160	5.079	160.239
Debiti verso imprese controllate	3.414.110	-	3.414.110
Debiti tributari	21.550	-	21.550
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.436	-	11.436
Altri debiti	468.194	-	468.194
Debiti	14.020.404	5.079	14.025.483

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti le garanzie reali sui beni sociali:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	3.324.335	14.025.483	14.025.483

Al 31 dicembre 2017 l'unico debito con scadenza oltre i 5 anni è il Prestito Obbligazionario emesso in data 21/12/2017 per nominali 10.000.000, il debito con scadenza oltre il 31/12/2022 è pari ad euro 3.324.335.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile, le informazioni inerenti i finanziamenti effettuati dai soci della società:

Scadenza	Quota in scadenza
31/12/2018	106.975
Totale	106.975

Si da informazione nella presente nota integrativa che i debiti sopra evidenziati sono tutti infruttiferi di interessi.

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.086	(439)	647
Totale ratei e risconti passivi	1.086	(439)	647

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 7 del codice civile, si informa che ratei passivi si riferiscono a:

- interessi bancari per Euro 259;
- varie altre Euro 388.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	0	0	0
5b) altri ricavi e proventi	5.467	1.639	3.828
Totali	5.467	1.639	3.828

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
7) per servizi	305.825	171.619	134.206
8) per godimento di beni di terzi	0	0	0
9.a) salari e stipendi	0	0	0
9.b) oneri sociali	0	0	0
9.c) trattamento di fine rapporto	0	0	0
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	0	0	0
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0	0
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	0	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	9.234	1.915	7.319
Totali	315.059	173.534	141.525

I costi per servizi si riferiscono principalmente a spese legali, di consulenza e ad altri costi per servizi.

Proventi e oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 11 del Codice Civile, si segnala che i proventi iscritti alla voce C 15) a) verso imprese controllate, sono costituiti dal dividendo distribuito dalla controllata Florian Legno SpA, i proventi iscritti alla voce C 16) a) si riferiscono ad interessi maturati sui

finanziamenti infragruppo mentre quelli iscritti alla voce C 16) d) sono interessi su c/c bancari e ad abbuoni.

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	1.895.974	1.990.773	(94.799)
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	543	0	543
16.d5) proventi diversi	261	47	214
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	24.647	(24.647)
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	17.213	8.923	8.290
17bis) utili e perdite su cambi	0	(10)	10
Totali	1.879.565	1.957.240	(77.675)

Gli oneri finanziari rilevati alla voce C 17) a) sono oneri finanziari su finanziamenti ricevuti dalla controllata Florian Legno SpA quelli iscritti alla voce C 17) e) si riferiscono prevalentemente a oneri bancari.

Composizione dei proventi da partecipazione

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si informa che la società non ha proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Proventi diversi dai dividendi	
Da imprese controllate	543
Da altri	261
Totale	804

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	
Prestiti obbligazionari	11.184
Debiti verso banche	1.145
Altri	4.884
Totale	17.213

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti, differite ed anticipate			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Ires anticipata	-27.182	0	-27.182
Ires differite	-23.889	23.889	0
Totale	-51.071	23.889	-27.182

La voce si riferisce esclusivamente alle imposte differite per Euro 23.889, relative ai dividendi 2016 incassati nel 2017 e dalle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali maturate nel 2017 e sugli interessi passivi in deducibili per complessivi Euro 57.617.

Formazione della fiscalità differita iscritta in bilancio:

1) Fiscalità differita attiva.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

A tale proposito, è opportuno rammentare come i principi contabili ne dispongano l'iscrivibilità in bilancio soltanto qualora sussista la ragionevole certezza della recuperabilità del loro intero ammontare, esigendo, in sede di redazione del bilancio di esercizio, la puntuale verifica di tale circostanza sulla base di stime attendibili riguardanti:

- il reddito imponibile, che si presume ragionevolmente di conseguire negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili (il quale deve risultare almeno pari alle predette differenze);
- le imposte che saranno recuperate, le quali non devono eccedere l'ammontare delle imposte differite attive iscritte in bilancio;

Tali "benefici fiscali" derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future "variazioni in diminuzione", sono stati rilevati nello stato patrimoniale tra i crediti dell'attivo circolante in un'apposita voce - "CII5-ter) Imposte anticipate" e al numero "22)" del conto economico - "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite e anticipate".

L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per "imposte anticipate", e' stato determinato sulla base delle aliquote in vigore momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini dell'IRES dell'IRAP.

E' stata iscritta un'attività per imposte anticipate pari a Euro 23.244 derivante da perdite fiscali riportabili di Euro 96.850, e di Euro 3.938 derivante da interessi attivi indeducibili per Euro 16.409, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro: in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi passivi ex art. 96	0	16.409	16.409	24,00%	3.938
Perdite fiscali	0	96.850	96.850	24,00%	23.244
Totale	0	113.258	113.258		27.182

2) Fiscalità differita passiva.

La passività per imposte differite vengono espresse dall'accantonamento effettuato nell'apposito fondo per imposte differite. Le imposte differite passive sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

In ossequio al disposto di cui all'art.2427, n.14, si illustra che a seguito dell'incasso dei dividendi 2016 nell'esercizio 2017 sono state stornate le imposte accantonate nello scorso esercizio.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Dividendi non incassati nel 2016	1.990.773	-1.990.773	0	24,00%	-23.889
Totale	1.990.773	-1.990.773	0		-23.889

Anche se non richiesto per i bilanci redatti in forma abbreviata, nel seguente prospetto si evidenzia il raccordo tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo sia ai fini Ires che ai fini Irap. In particolare, in ossequio a quanto richiesto dai principi contabili e dai documenti dell'OIC, si procede alla determinazione dell'aliquota fiscale effettiva in considerazione dell'effetto delle variazioni in aumento ed in diminuzione provocate dalla determinazione del reddito imponibile fiscale secondo le regole imposte dalla normativa tributaria vigente:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Ires):

IRES		
Descrizione	Valore	Imposte
A) Risultato prima delle imposte	1.569.973	
Onere fiscale Teorico (%)	24,00%	376.794
B) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze positive temporanee	0	
Totale	0	
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Differenze negative temporanee	16.409	
Totale	16.409	
D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Differenze negative permanenti	99.539	
Totale	99.539	
E) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Differenze negative permanenti	18.404	
Differenze positive permanenti	-1.801.176	
ACE		
Totale	-1.782.772	
Imponibile fiscale (A - B + C + D + E)	-96.851	0,00%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		0

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Irap):

IRAP		
Descrizione	Valore	Imposte
A) Differenze tra valore e costi della produzione	-309.592	
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costo del personale	0	
Acc.to Fondo Sval. Crediti	0	
altri costi	0	
Totale	0	
C) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Totale	0	
D) Differenza dopo le rettifiche (A+B-C)	-309.592	
Onere fiscale Teorico (%)	3,90%	-12.074
E) Differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi:		
Differenze negative permanenti	45.855	
Differenze positive permanenti	-16.525	
Totale	29.330	
F) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Totale	0	
Imponibile fiscale (D +/- E +/- F)	-280.262	0,00%

Imposte correnti sul reddito d'esercizio		0
--	--	---

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Informazioni al rendiconto finanziario

Essendo la società FLORIAN SpA la capogruppo, per uniformità d'informazione con le società controllate e collegate, è stato predisposto il Rendiconto Finanziario, anche se non obbligatorio per le società che redigono il bilancio d'esercizio in forma abbreviata.

Come previsto dal principio contabile OIC 10, si forniscono le seguenti informazioni:

- non si è proceduto ad effettuare adattamenti ai dati dell'esercizio precedente ai fini della comparabilità (par. 23);
- nel corso dell'esercizio non si sono verificate acquisizioni né cessioni di rami d'azienda (par. 51);
- la società non ha disponibilità liquide che non sono liberamente utilizzabili (par. 54).

Il rendiconto finanziario è costruito con il metodo indiretto, ovvero partendo dal reddito netto d'esercizio, integrato poi con le poste di conto economico che non originano liquidità (imposte, interessi, ammortamenti e accantonamenti). Il valore ottenuto viene sommato alle variazioni dei crediti e debiti correnti, e del magazzino, originando il flusso della gestione corrente (Flusso finanziario dell'attività operativa). Vengono poi rappresentati i flussi della gestione degli investimenti, finanziamenti e di variazione del patrimonio netto, la somma di questi flussi genera il surplus/deficit di esercizio. Si da infine una rappresentazione della posizione finanziaria netta di cassa finale.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Secondo quanto disposto dall'articolo 25 del D. Lgs. 127/1991, Florian S.p.A. risulta obbligata alla redazione del bilancio consolidato. L'area di consolidamento è rappresentata dalle seguenti società:

Partecipazione	%
Flo Service S.r.l.	100%
Flo.it S.r.l.	100%
Fc Legnami S.r.l.	100%
Magyarplan K.f.t.	100%
Di Cazma D.o.o.	100%
Florian Legno S.p.a.	94,80%
Iskralegno S.r.l. tramite Florian Legno S.p.a.	85,32%
Otk D.o.o. tramite Florian Legno S.p.a.	94,80%
Albo Sarl	75%
Marsolat Sas tramite Albo Sarl	75%
Lipovljani Lignum D.o.o.	63,46%
Din Novoselec D.o.o. tramite Lipovljani Lignum D.o.o.	47,76%
Elda Drvo D.o.o.	56,63%

Dati sull'occupazione

La società non ha dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, le informazioni inerenti gli amministratori ed i sindaci:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.000	9.776

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16-bis del codice civile, le informazioni inerenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	34.953
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	56.616
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	91.569

Categorie di azioni emesse dalla società

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 17 del codice civile, le informazioni inerenti le azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	500.000	500.000	12.563	12.563	512.563	512.563
Totale	500.000	500.000	12.563	12.563	512.563	512.563

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 19 del codice civile, si informa che la società non ha emesso altri strumenti finanziari diversi dal prestito obbligazionario di cui già si tratta al paragrafo sui Debiti della presente Nota integrativa.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si forniscono le informazioni inerenti gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	14.623.514

Le garanzie sono rappresentate da fidejussioni e lettere di patronage prestate a favore delle società del gruppo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis del Codice Civile e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadano nella fattispecie prevista dall'art. 2447-decies del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si segnala che non vi sono operazioni rilevanti effettuate con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 nr 22-ter) Codice Civile si segnala che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (c.d. fuori bilancio) che abbiano effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell' art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si informa che dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo da illustrare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell' art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si precisa che la società non utilizza alcuna categoria di strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

La Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, le informazioni inerenti la destinazione del risultato dell'esercizio.

L'organo amministrativo dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, e le prospettive per quello entrante, invita i Signori Azionisti:

- ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017;
- a destinare l'utile realizzato nel complessivo importo di Euro 1.621.044 a Riserva Straordinaria disponibile avendo la Riserva Legale già raggiunto il 20% del Capitale sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Riese Pio X, lì 25 maggio 2018

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
F.to Elvio Florian

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO BRUNELLO GIAMPIETRO, AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.

FLORIAN S.P.A.
Capitale Sociale 512.563 euro i.v.
Sede legale:31039, Riese Pio X- Via Castellana, 48/A
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Treviso 03621990260
Partita IVA 03621990260 - REA: TV285569

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO E AL BILANCIO CONSOLIDATO
CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE.

All'Assemblea degli Azionisti della società FLORIAN S.p.A.

La presente relazione è stata approvata collegialmente. Informiamo inoltre che gli azionisti hanno rinunciato espressamente ai termini fissati dall'art. 2429 comma 3 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione ha indicato le motivazioni per le quali, la società ha fatto ricorso al maggior termine, per l'approvazione del bilancio.

Il Consiglio di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in data 25 maggio 2018:

- Bilancio d'esercizio, completo di rendiconto finanziario, nota integrativa e relativa relazione sulla gestione;
- Bilancio consolidato, completo di rendiconto finanziario, nota integrativa e relativa relazione sulla gestione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e segg. del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Capogruppo, anche tramite la raccolta di

informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e dell'intero Gruppo, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale nel corso della propria attività ha invitato gli amministratori a presidiare costantemente e soprattutto, a migliorare continuamente "le procedure infragruppo con le parti correlate", così da assicurare un sempre più adeguato coordinamento tra le varie figure responsabili. Abbiamo avuto un costante scambio di informazioni e una frequente reciproca consultazione con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Capogruppo e con gli organi di controllo delle società consolidate, nel corso dei quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi, oltre a quelli evidenziati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In relazione alla responsabilità amministrativa e penale degli enti giuridici, così come indicato dal D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231, si fa presente che l'organo amministrativo, ad oggi, ha deciso di non adottare il modello ivi previsto. Il collegio sindacale, nel corso della propria attività, ha comunque invitato, il Consiglio di Amministrazione a dotarsi di un modello ai sensi della predetta legge per i vantaggi che ne deriverebbero in merito alla riduzione di responsabilità dell'ente e ai benefici sull'assetto organizzativo, nonché occasione per una revisione e formalizzazione dell'organigramma e delle procedure, anche finalizzate alla predisposizione di un adeguato modello di controllo interno per le società del "Gruppo".

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- il bilancio è stato redatto nel presupposto del mantenimento della continuità aziendale così come manifestato nella nota integrativa;
- è stata posta attenzione anche all'impostazione data al bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non si evidenziano osservazioni.

Si dà atto che la revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A., che ha predisposto ed emesso la propria relazione in data 21 giugno 2018, ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, che evidenzia un giudizio positivo.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza di informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio.

Il Collegio Sindacale fa, inoltre, presente che il Consiglio di Amministrazione, dallo stesso interpellato, ha confermato che non sussistono altri atti, fatti e negozi diversi da quelli rappresentati nei documenti di bilancio ovvero successivi alla chiusura dell'esercizio, ma comunque utili a fornire un quadro fedele della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato economico netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come si evince dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 1.621.044.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	29.019.643
Passività	Euro	14.026.130
Patrimonio netto	Euro	14.993.513

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	5.467
Costi della produzione	Euro	315.059
Differenza	Euro	(309.592)
Proventi e (oneri) finanziari	Euro	1.879.565
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	1.569.973
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	Euro	(51.071)
Utile dell'esercizio	Euro	1.621.044

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 messo a nostra disposizione congiuntamente al bilancio della Società Capogruppo e alla relativa relazione sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle Società incluse nel consolidato coincide con quella del bilancio della Società che procede al consolidamento.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri seguiti per la definizione dell'area di consolidamento e si dà atto della non difformità, rispetto all'esercizio precedente, dei criteri utilizzati nella redazione stessa.

In particolare, l'area di consolidamento include le Società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.Lgs. n. 127/1991. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale e che risultano controllate secondo l'art. 2359 del Codice Civile.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza di informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Anche la revisione legale del bilancio consolidato è affidata alla società di revisione EY S.p.A., che ha predisposto ed emesso la propria relazione, in data 21 giugno 2018, ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relativamente al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, relazione che evidenzia un giudizio positivo.

Risultato dell'esercizio consolidato

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, si chiude con un utile di Euro 7.936.572

Lo stato patrimoniale del bilancio consolidato della Florian SPA -Capogruppo al 31 dicembre 2017 si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	154.639.906
Passività	Euro	105.832.243
Patrimonio netto di gruppo	Euro	35.871.732
Patrimonio netto di Terzi	Euro	12.935.931
Patrimonio netto consolidato	Euro	48.807.663

Il conto economico del bilancio consolidato del Gruppo Florian SpA al 31 dicembre 2017 presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	129.408.394
Costi della produzione	Euro	115.012.096
Differenza	Euro	14.396.298
Proventi e (oneri) finanziari	Euro	(2.997.229)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(39.497)
Risultato prima delle imposte	Euro	11.359.572
Imposte sul reddito	Euro	3.423.000
Utile dell'esercizio	Euro	7.936.572
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi	Euro	859.922
Utile dell'esercizio di pertinenza per il Gruppo	Euro	7.076.650

Osservazioni e proposte in ordine all' approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale e riscontrato nei controlli periodici svolti e preso atto del giudizio sul bilancio al 31 dicembre 2017, espresso dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, proponiamo, all'unanimità, all'Assemblea, di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dal

Consiglio di Amministrazione e di prendere atto del bilancio consolidato redatto alla medesima data.

Concordiamo, inoltre, con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Consiglio di Amministrazione in nota integrativa.

Treviso, lì 22 giugno 2018

Il Collegio Sindacale

Maria Angela Pasquini - Presidente (f.to)

Omar Tavella -Sindaco effettivo (f.to)

Aberto Pellizzato - Sindaco effettivo (f.to)

Il sottoscritto BRUNELLO dr. GIAMPIETRO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA VIRTUALMENTE TRAMITE CCIAA DI TREVISO AUT. AGEDRVEN N.0021061 DEL 28.04.2016

Florian S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Florian S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Florian S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Treviso, 21 giugno 2018

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Socio)